

A. Saccardo

Roma

en col'a Posta)

110

DOVA

Invia a Padua 20-24 aprile 1908

ONO PRESSO HAASENSTEIN & VOGLER

za Duomo, 8 - GENOVA Via Roma, 10 - MILAN Corso V.E. 18
so, 307 - TORINO Piazza S. Carlo - VENEZIA Piazza S. Marco,
seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV. pagina cent. 30, III.
L. 3. Pubblicità economica cent. 5 la parola (minimum cent. 5)



IGENTI

nto — Per la stagione del Santo

IPOCRISIE E MENZOGNE MASSONICHE

(V. il « Corriere della sera » di ieri, 22)

Caro amico,

Essendomi iersera mancato il modo di ingannare il tempo diversamente, l'ho ingannato leggendo gli inganni e le cabale tessute da Ernesto Nathan, Gran Maestro della Massoneria Italiana, nella alluciozione rivolta domenica ai fedeli e agli infedeli raccolti nel nuovo Tempio scelto in Roma dai Liberi Muratori.

E ti confesso che se certe digressioni storiche ad *usum delphini*, se certe millanterie guascone che svaniscono al più lieve soffio di verità non mi hanno divertito molto, ho riso di cuore, come alla più esilarante *pochade*, quando ho visto che il Grande Maestro, con una faccia di bronzo da screditare qualunque Tartufo di Oriente, d'Occidente, del Nord e del Sud, ha affermato, tra altro, solennemente:

a) che v'è scrupolosa severità nella ammissione dei fratelli... affine di escludere dalle Loggie gli elementi impuri della società;

b) che qualora esistesse un indegno all'ombra del Ramarro, i duci sarebbero i primi ad insorgere ed a promuovere una punizione adeguata;

c) che la Massoneria non è atea; e non combatte il cattolicesimo, ma il clericalismo; combatte gli usurpatori della fede, non la fede; combatte i farisei...;

d) che la Massoneria mantiene segrete le liste dei suoi aderenti e i verbali delle sue adunanze perchè... la compagnia di Gesù ed altre congreghe siffatte... ordiscono le loro trame nel buio....

Dimmi tu il vero! Non ti pare che abbia avuto legittimi motivi di divertirmi, a leggere tante amenità? Poiché leggendo la sudata e artificiosa prosa del Grande Maestro, io ripensava a ciò che ti dicevo.


Maestro, o ripensava a ciò che ti dissi molte volte, per scienza e coscienza mia propria e che, del resto, è saputo e creduto da tutti gli imparziali: ripensava agli impiegati od agenti indelicati sfuggiti alla giustizia punitiva perchè ascritti alla Massoneria e da essa protetti; agli speculatori falliti e magari condannati per bancarotta, salvati dallo stesso mezzo non solo, ma assurti di poi ad alte cariche civili e perfino militari; ai cervelli vuoti o pieni di crassa saliti ai fastigi del potere a forza di triangoli, di cazzuole e di corde spesso intinte di pece usuraia e di sangue succhiato alla misera gente; agli innumerevoli dulcamara che scorrazzano pel mondo in prima classe, ben vestiti e meglio nutriti, senza alcuna fonte pura di guadagno, senza altra professione notoria che quella di predicatori del libero pensiero — che è il caposaldo della cosiddetta dottrina massonica —, o del socialismo, o della repubblica — che formano il credo di nove decimi almeno dei fratelli; ripensava agli indegni legislatori che trafficano ignobilmente il prestigio della medaglietta deputatizia, ai pubblici ufficiali malversatori, ai magistrati venali, a veri scandali soffocati e a falsi scandali montati a onore a gloria del Grande Architetto dell' Universo; alla infinita congerie di brutture d'ogni genere e specie che sfuggono o tentano sfuggire al giusto giudizio dell'opinione pubblica rifugiandosi all'ombra misericordiosa delle ali massoniche; alla sterminata fungaia di reduci dalle patrie galere, di farfanti patentati, di arpie grosse e minute che vegeta e ingrassa intorno al Labaro Verde....

Non aveva motivo di divertirmi pensando alla insigne sfrontatezza del Nathan, che esalta Voltaire, Rousseau, Diderot e altri simili campioni del razionalismo, eppoi afferma, imperterrito, la Massoneria non essere atea, ma libera di pensiero e di coscienza e credere, quindi, in un certo Dio di maniera che ognuno può foggarsi a capriccio: non osteggiare il *cattolicesimo*, ma il *clericalismo* antipatriottico, gli usurpatori, i farisei..., quasi fosse un mistero — come sono un mistero le liste dei fratelli: e i verbali dei loro conciliaboli — la diuturna guerra feroce e sistematica che la Massoneria muove al Cattolicesimo considerato sotto tutti gli aspetti, giudicato in ogni suo canone e in ogni sua esplicazione..?

Non aveva motivo di divertirmi pensando al puerile sofisma nathaniano secondo il quale la Massoneria non ter-

DIOSO ASSORTIMENTO

DI CAPPELLI E CONFEZIONI PER SIGNORA

cevano Pelliccerie in Custodia 

rebbe già avvolti nel mistero i registri dei suoi affiliati e i diarii delle sue azioni perchè tra quegli affiliati v'è un esercito di bacati e di briceoni e tra quelle azioni s'annidano salvataggi criminali e operazioni losche e inconfessabili gesta, ma sibbene perchè *la Compagnia di Gesù e altre congreghe siffatte ordiscono le loro trame nel buio?* mentre sta in fatto, che tanto i Gesuiti come i membri della massima parte delle associazioni religiose, o sono generalmente conosciuti, o possono esserlo facilmente, e non ordiscono o tramano nel buio più di quanto ordiscano o tramino le collettività liberali — esclusi beninteso i franchi muratori al soldo dell'Architetto; mentre il tenebroso sistema di vita e di lotta affibbiato agli odierni *Gesuiti e alle altre congreghe siffatte* quand'anche sussistesse, non potrebbe venire adottato per alcun motivo da una associazione rispettabile senza violare i precetti capitali di quella sincerità e di quella libertà delle quali i massoni ostentano di aver avuto dall'Architetto il monopolio per tutto il mondo ed altri siti?

Leggila anche tu, caro amico, e poi dimmi se in questa filastrocca nathania-na, infarcita di erudizione spicciola, di affermazioni paradossali o cavillose o menzognere, di gelido materialismo e di egoismo pedestre, c'è qualche cosa che, oltre al buon umore, generi un sentimento nobile, suggerisca un pensiero elevato, sprigioni un'idea luminosa, sollevi l'anima, acuisca la mente, ingagliardisca lo spirito.

Se Nathan avesse detto proprio il vero, e cioè che la Massoneria è una vasta associazione di mutuo soccorso senza scrupoli e senza pudori, coi battenti spalancati a tutta la schiuma sociale, allora avrei riso egualmente per la forma solenne e pontificale data alla concezione settaria; ma in pari tempo avrei riflettuto che quando un paese di 33 milioni di abitanti si lascia irretire e dominare, dal sommo all'imo, da una banda di tal genere, difficilmente può riconquistare l'antica grandezza e il prestigio che esercitò un giorno nel mondo, come sognarono i grandi del Risorgimento Nazionale....

E così devo accontentarmi di ridere in faccia ai ciurmadori, che trascinano mistificando, e più agli imbecilli che si lasciano trascinare.

Amami e scusami.

Tuo F. S.

Francesco Savio (Venezia)

L'on. com-
indipos
Roma.

E noi
della ri

L'on.
in idie

Pare
colosam
da mini

Sintor
alla Ga
collegio
grado d
escluso
dice, an
inesplic
legghi!

O all
Dico
alle di
la fami
ma, di
il biso
grandi
mesi d
E', a
in que

Parten
Venezia

Bologna

Milano

Bassano

Belluno

Camposa

Venezia

Pieve 7.1

Bagnoli 7

Il
port

Societ